

AMBIENTE Presentato al Forum Cernobbio il rapporto 2013 sui crimini agroalimentari

Sale a 14 miliardi il business delle Agromafie

Il volume d'affari complessivo dell'agromafia sale a circa 14 miliardi di euro nel 2013, con un aumento record del 12 per cento rispetto a due anni fa, in netta controtendenza rispetto alla fase recessiva del Paese perché la criminalità organizzata trova terreno fertile proprio nel tessuto economico indebolito dalla crisi. E' quanto emerge dal Rapporto "Agromafie" sui crimini agroalimentari in Italia elaborato da Coldiretti/Eurispes e presentato al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Cernobbio. L'agricoltura e l'alimentazione sono considerate aree prioritarie di investimento dalla malavita che ne comprende la strategicità in tempo di crisi perché del cibo, anche in tempi di difficoltà, nessuno potrà fare a meno, ma soprattutto perché consente di infiltrarsi in modo capillare la società civile e condizionare la via quotidiana della persona in termini economici e salutistici. Secondo la Direzione Investigativa di Roma ben il 15 per cento del fatturato realizzato dalle attività agri-

cole appartiene all'illecito, pari al 15 per cento mentre l'Osservatorio Flai Cgil contro le agromafie e il caporalato denuncia come su 1.558 aziende confiscate alle mafie oltre 90 siano attive in ambito agricolo; dei 10.563 beni confiscati, ben 2.500 sono terreni con destinazione agricola. Le organizzazioni mafiose sono consapevoli che, pur non trattandosi del settore che garantisce i guadagni più consistenti e nel più breve tempo, il cibo costituisce la necessità primaria, di cui nessuno potrà mai fare a meno. Si tratta dunque di lavorare per il superamento della situazione di "solitudine" invertendo la tendenza allo smantellamento dei presidi pubblici, dalle scuole agli ospedali, e delle forze di sicurezza presenti sul territorio, ma anche incentivando il ruolo delle associazioni di rappresentanza attraverso il confronto e la concertazione con la pubblica amministrazione, perché la mancanza di dialogo costituisce un indubbio fattore critico nell'azione di repressione della criminalità.

CREDITO L'obiettivo è favorire l'accesso ai finanziamenti

Accordo tra Creditagri e Monte Paschi

Banca Monte dei Paschi di Siena e CreditAgri hanno sottoscritto un accordo per agevolare l'accesso al credito alle imprese associate al Confidi promosso dalla Coldiretti. L'intesa è stata annunciata in occasione della diffusione dei dati del barometro Crif sulla crescita del 3 per cento della domanda di finanziamento da parte delle imprese italiane nel periodo gennaio-settembre. L'accordo, che consolida e rinnova il rapporto già in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena, è stato esteso alle garanzie a prima richiesta a seguito dell'abilitazione riconosciuta a CreditAgri Italia da parte di Banca d'Italia,

della qualifica di Ente di garanzia vigilato ex art 107 TUB. L'intesa ha individuato opportune forme di collaborazione tra BmPs e il consorzio fidi di Coldiretti finalizzate al rilascio di garanzie con servizi e finanziamenti in grado assicurare le specifiche necessità finanziarie delle imprese. Sarà così favorito l'accesso al credito delle imprese associate al Confidi ponendo una particolare attenzione agli interventi finanziari per lo sviluppo produttivo, per il rafforzamento del patrimonio, per la dotazione di capitale circolante ed il riequilibrio finanziario, con specifici strumenti dedicati.

L'ALLARME Nuova minaccia

Arrivano i kit per fare il falso parmigiano

Per la prima volta sono stati messi in vendita i kit per falsificare i più famosi formaggi italiani, dal Parmigiano Reggiano al Pecorino Romano, dalla Mozzarella alla Ricotta. Lo ha denunciato la Coldiretti, alla presenza di rappresentanti delle forze dell'ordine, della magistratura e del Governo, dal Forum dell'agricoltura e dell'alimentazione di Cernobbio dove sono stati mostrati e sperimentati i miracolosi miscugli di pillole e polveri prodotti in Europa, Stati Uniti ed Australia, ma che possono purtroppo essere acquistati anche dall'Italia attraverso internet. Le confezioni, che promettono di ottenere una mozzarella in appena 30 minuti e gli altri formaggi italiani in appena due mesi, contengono recipienti, colini, garze, termometri, piccole presse oltre a lipasi ed altre polveri, e garantiscono di ottenere prodotti caseari ben identificati che sono una chiara contraffazione dei nostri più celebri formaggi. Un danno economico e soprattutto di immagine incalcolabile che mette a rischio la credibilità conquistata di prodotti divenuti simbolo del Made in Italy di qualità, grazie al lavoro di intere generazioni di allevatori e casari impegnati a rispettare rigorosi disciplinari. Particolarmente grave è il fatto che ad essere coinvolta sia una azienda della Gran Bretagna che fa parte dell'Unione Europea e che dovrebbe quindi intervenire direttamente per fermare questo scandaloso scempio. Invece l'offerta trova ampio spazio nel mercato di internet dove viene dedicata una particolare attenzione all'arte di fare formaggi in casa, con una curiosa spiegazione delle differenze principali tra le diverse denominazioni.

Carote, una fonte di provitamina A

La caratteristica delle carote è che sono ricchissime di provitamina A sotto forma soprattutto di beta-carotene, un potente antiossidante che previene l'invecchiamento cellulare. La vitamina A è anch'essa un antiossidante, ma soprattutto protegge la cornea e previene le malattie degenerative dell'occhio.

AMBIENTE

Sistri, il ddl in dirittura di arrivo

Le nuove norme sul Sistri sono in dirittura di arrivo. Dopo una settimana di dibattito in Commissione approda in Aula, alla Camera dei deputati, il disegno di legge recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

per la prima costituzione dell'elenco di imprese a forte consumo di energia elettrica. La registrazione al sistema istituito dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (Ccse) sarà possibile fino al 30 novembre 2013.

QUALITÀ

L'aglio previene i tumori ai polmoni

Mangiare due volte alla settimana aglio crudo dimezza il rischio di sviluppare un tumore ai polmoni. A rivelarlo è uno studio condotto da un gruppo di scienziati cinesi del Jiangsu Provincial Centre for Disease Control and Prevention pubblicato sulla rivista scientifica Cancer Prevention Research. Già in passato diverse ricerche avevano evidenziato l'effetto protettivo dell'aglio nei confronti di vari tipi di tumore, tuttavia sono pochi gli studi epidemiologici disponibili condotti sull'uomo.

Notizie in breve

ENERGIA

Prorogate fino al 2014 le detrazioni

Il Consiglio dei Ministri, con il dl Stabilità, ha approvato la proroga di un anno, fino al 31 dicembre 2014, dell'ecobonus del 65 per cento per gli interventi di efficientamento energetico e delle detrazioni del 50 per cento per le ristrutturazioni e l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Il decreto prevede interventi per 27,3 miliardi di euro nel triennio 2014-2016, di cui 11,6 nel 2014.

Energivivi, dichiarazioni entro il 30/11

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito Autorità) ha definito le modalità operative



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

Le disposizioni per il settore agricolo contenute nel documento di programmazione del Governo Legge Stabilità: novità su giovani, gasolio e polizze

Incentivi per gli under 40, ripristinate le agevolazioni per la piccola proprietà contadina

Dalle agevolazioni per la piccola proprietà contadina, alle facilitazioni per l'accesso al credito e alla terra da parte dei giovani, fino alle accise sul gasolio sono diverse le misure di interesse per il settore agricolo contenute nella Legge di Stabilità. La norma, presentata dal Governo, ha per ora incassato l'ok del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ed è ora attesa al dibattito parlamentare. Per quanto riguarda i giovani in agricoltura, è garantita l'assegnazione in affitto o in concessione dei terreni pubblici ad uso agricolo in via preferenziale ai giovani imprenditori agricoli, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Previsto un meccanismo di determinazione del canone in grado di evitare operazioni speculative finalizzate all'innalzamento dello stesso, individuando al contempo un parametro di riferimento certo nell'applicazione della procedura. Il provvedimento prevede che gli interventi per l'accesso al mercato dei capitali gestiti da Ismea attraverso il Fondo di Capitale di



24 gennaio 2012 n.1, viene espressamente previsto che oltre ai terreni dello Stato, anche quelli delle regioni, province e comuni, possano formare oggetto delle operazioni di riordino fondiario di cui all'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441, a favore dei giovani imprenditori agricoli. Buone notizie anche sul fronte della piccola proprietà contadina. Sono state, infatti, salvate dal rischio abrogazione le agevolazioni tributarie pre-

Rischio siano prioritariamente destinati alle imprese agricole ed agroalimentari condotte da giovani. Nell'ambito delle operazioni di dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, di cui all'articolo 66 del decreto legge

viste, comprese quelle per gli interventi fondiari operati da Ismea. Tali operazioni sconteeranno l'imposta di registro ed ipotecaria in misura fissa e imposta catastale all'1 per cento, nel caso in cui il trasferimento dei terreni sia a favore di coltiva-

vatori diretti e di imprenditori agricoli professionali. Negli altri casi l'aliquota è fissata al 12 per cento. E' stato poi confermato anche per il 2014 lo stanziamento di 120 milioni di euro sul Fondo di solidarietà nazionale per gli aiuti sulla spesa assicurativa, con i quali sarà possibile coprire integralmente le esigenze di spesa fino all'attuale campagna assicurativa, e partire con la nuova programmazione comunitaria. Rifinanziato inoltre con 5 milioni di euro per l'anno 2014 il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti. Altri 5 milioni sono stati destinati al funzionamento della flotta aerea antincendio del Corpo forestale dello Stato.

SEGUE A PAG 3

ECONOMIA Dalle rilevazioni di settembre segno negativo per molti prodotti

In calo i prezzi agricoli (-2,1%), giù i cereali

Battuta d'arresto per i prezzi alla produzione che perdono il 2,1 per cento rispetto a settembre 2012. I numeri sono quelli dell'ultima rilevazione Ismea, secondo la quale a determinare il ribasso delle quotazioni sono soprattutto i cereali, con un pessimo -19,5 per cento nel confronto con lo scorso anno. Male anche gli ortaggi (-9,4 per cento) e sementi e colture industriali (-11,7 per cento). Segno positivo, invece, per la frutta, che guadagna l'8,3 per cento,

il vino (+11,7 per cento) e l'olio d'oliva (+2,9 per cento). Boom per il prezzo dei tabacchi, +30,7 per cento sul 2012. Sul fronte dei prodotti zootecnici, crescono le quotazioni del latte con un +3,1 per cento, assieme a quelle dei suoni (+1,7 per cento) e dei volatili domestici (-3,7 per cento). Stabili gli animali vivi, mentre perdono bovini e bufalini (-1,2 per cento), vini e caprini (-4,2 per cento), uova (-8,5 per cento).

EDITORIALE

Il saluto di Sergio Marini

Cari soci, cari amici, ciò che avete fatto in questi anni nell'accompagnare me, la Coldiretti, l'agricoltura Italiana, il Paese tutto, lungo il sentiero del cambiamento è stata



una cosa straordinaria. Avete un grande merito e a voi va il mio sincero riconoscimento. Abbiamo lavorato per stare meglio tra noi stessi e con gli altri, per migliorare ciò che ci sta intorno. Lo abbiamo fatto con coraggio, andando controcorrente, proprio come Papa Francesco spesso ci esorta a fare. Sono certo, continueremo insieme su questa strada, con la stessa carica emotiva e la stessa passione civica che ci ha guidato sino ad oggi. Per quanto mi riguarda lo farò per la Presidenza onoraria che ho accettato con fierezza, ma soprattutto perché questo è il mio modo di essere, di pensare, di agire, testardamente legato a convincimenti profondi non rimovibili. Lo farò a cominciare da ciò che sta accadendo nel nostro Paese. Non sopporto più che tanta gente metta tutta se stessa per tirare avanti e poi si ritrovi, da anni, in un paese che si comporta come un condannato destinato ad essere sepolto vivo che, pur di guadagnare tempo, si scava la fossa rendendola sempre più profonda. Stiamo lasciando ai nostri figli un Paese senza idee, senza futuro, un Paese pieno di debiti, litigioso su cose che non interessano a nessuno. Stiamo consumando tempo per inseguire il nulla e lo facciamo ogni giorno di più tra rassegnazione e paura.

SEGUE A PAG 2

ECONOMIA Crolla la produzione locale tra maltempo e Cinipide mentre cresce l'import

Boom castagne straniere spacciate per nostrane

Difesa fitopatologica del riso, servono i prodotti giusti

In previsione della prossima campagna agraria del riso, Coldiretti ha ritenuto opportuno presentare, in tempo utile, ai Ministeri della Salute, delle Politiche Agricole e dell'Ambiente, le richieste relative all'uso d'emergenza di alcune sostanze attive quali: Pretilachlor, Quinclorac, Propanile, Triciclazolo E Picoxystrobin, considerato che a seguito dei diversi processi di revisione comunitaria dei fitofarmaci una delle più importanti produzioni agricole italiane risulta totalmente esposta a patologie che ne comprometterebbero drasticamente la sopravvivenza quali i giavoni, il brusone, la presenza di infestanti resistenti come Echinochloa spp., Alisma spp., Schoenoplectus mucronatus e Cyperus difformis. In questi ultimi anni, all'interno dell'Unione Europea, il consumo di riso è cresciuto notevolmente ed il riso italiano ha saputo conquistare una marcata leadership. Rispetto alla necessità di garantire il potenziale ulteriore sviluppo della coltura, Coldiretti ha evidenziato come il riso sia al momento una coltura che ha rilevanti problemi sotto il profilo della difesa fitopatologica, essendo venute meno e molecole che consentono la lotta alle principali patologie.

La grave situazione determinata dall'infestazione di cinipide e dall'andamento climatico non favorevole delle ultime annate nei castagneti italiani ha portato ad una forte riduzione della produzione, oscillante in molti territori tra un -50 per cento ed un -90 per cento, con un conseguente "boom" delle importazioni di castagne che magicamente diventano nostrane. Se tra il 1999 ed il 2007 la produzione annuale media nel nostro paese si attestava sui 53,7 milioni di chilogrammi, oggi si è ridotta appena ad un terzo. Al contrario, sono cresciute vertiginosamente le importazioni. Analizzando i Istat

relativi agli ultimi tre anni, si scopre che dai 6,7 milioni di chili di castagne straniere arrivate nel 2010 si è passati ai 18,1 milioni di chili nel 2012. E le segnalazioni che arrivano in queste settimane non sono certo improntate alla contrazione dei flussi. Per queste motivazioni, ricorda Coldiretti, è necessario che le istituzioni, oltre a continuare le attività di lotta al cinipide, mettano in campo azioni determinanti per il rilancio del settore. Di certo occorrono più controlli sull'origine delle castagne messe in vendita in Italia per evitare che diventino tutte, incredibilmente, italiane.



ECONOMIA La novità vede assieme Fai Spa e Inalca del gruppo Cremonini per rifornire di carne Igp i fast food

Accordo di filiera, arrivano i primi hamburger alla chianina



Arriva per la prima volta sul mercato il panino con l'hamburger di carne piemontese e chianina Igp con uno storico cambiamento nell'alimentazione, soprattutto dei più giovani. La profonda innovazione che riguarda la distribuzione di circa 40mila panini al giorno è stata presentata al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Cernobbio dal Presidente della Coldiretti Sergio Marini, dall'amministratore delegato di Inalca del Gruppo Cremonini Luigi Scordamaglia e da Roberto Masi Amministratore Delegato di Mac Donald Italia. La catena metterà in distribuzione il panino attraverso un accordo si-

glato dalla Filiera Agricola Italiana Spa associata alla Coldiretti con Inalca del Gruppo Cremonini. L'accordo prevede la fornitura di carne di alta qualità proveniente dagli allevamenti italiani di vitelloni delle due famose razze autoctone situati nelle Regioni del centro e del nord Italia sottoposti a regole precise per quanto riguarda l'alimentazione e garantiti dal marchio IGP, ovvero Indicazione geografica protetta, in virtù di un rigoroso disciplinare approvato dall'Unione Europea. I panini con l'hamburger saranno in vendita in Italia a partire dal 13 novembre per un periodo destinato ad essere replicato in caso di suc-

Il saluto di Sergio Marini

CONTINUA DA PAG 1

Io dico, smettiamola! fermiamoci! Il nostro Paese non è condannato a morte. Bisogna smettere di piagnucolare e di scavarsi la fossa della disperazione. Dobbiamo usare il badile, ma per tracciare sentieri nuovi, illuminati, sentieri possibili che ridiano speranza. E' questa la ragione che mi ha spinto a dar vita a una Fondazione - Italia Spa e cioè Sostenibile Per Azioni - che ha lo scopo di contribuire a rinnovare e a cambiare nel profondo le scelte della politica italiana, aggregando chi condivide le stesse idee di politiche da

adottare e di paese. Tutto questo possiamo farlo, l'Italia merita molto di più della compassione e degli sfottò a cui ci stiamo abituando. Forse proprio dall'agricoltura, non solo come settore, ma come antica e moderna filosofia di vita, possiamo trarre qualche suggerimento sul come fare. L'agricoltura è abituata da sempre a fare i conti con i ritmi immutabili della natura, il tempo immutato delle stagioni, lo spazio fisico della terra, l'energia libera del sole. Forse per questo ha saputo custodire, meglio che altrove, quei geni preziosi, che il mito transgenico della globalizzazione senza regole e del "tutto, subito e ovunque", ha fatto perdere ai più, e che oggi è causa di così tanti guai nel mondo e nel nostro stesso paese. Geni sani i nostri, quelli dei valori etici, della qualità della vita sopra ogni cosa, della

solidarietà, della fraternità, di un nuovo umanesimo nell'economia. Del primato dell'uomo, dei popoli e dei territori sulla politica e di quest'ultima sull'economia. Forse è proprio da questa filosofia agricola, che tiene insieme cura, coltura e cultura, possiamo ricominciare. Ricominciamo dalla sua antica saggezza, dalla sua straordinaria capacità di umanizzare l'innovazione e il progresso, di porre il giusto avanti all'utile, di pesare il vantaggio immediato con la bilancia delle generazioni future. Ricominciamo allora da NOI. E' ora di raccogliere e far degustare ai più quel frutto raro che ogni giorno coltiviamo con cura e che si chiama "buonsenso".

Un grande abbraccio.

Sergio Marini
presidente onorario di Coldiretti

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

EUROPA Dal Forum di Cernobbio le richieste di Coldiretti per la nuova Politica agricola comune

Pac, ora l'Italia definisca l'agricoltore attivo

Dobbiamo sfruttare tutte le opportunità offerte dal principio di sussidiarietà e definire al più presto la figura di "agricoltore attivo" per garantire l'effettiva attenzione della politica agricola a chi lavora e vive di agricoltura. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione del workshop "La nuova Pac" nell'ambito del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione di Cernobbio. Mai come questa volta la politica agricola comunitaria lascia agli Stati membri un ampio bagaglio di scelte per adattarla alle necessità delle singole agricolture e l'Italia deve cogliere l'occasione per sostenere con gli interventi il modello agricolo italiano e le sue distinzioni. Va definito il modello di convergenza degli aiuti, in modo da garantire che la politica agri-



cola sia applicata a vantaggio di tutti gli agricoltori italiani. Nella stessa logica dovrà essere applicato il pagamento redistributivo a sostegno dei primi ettari e quello per i giovani agricoltori. Fondamentale, poi, nello sviluppo rurale la predisposizione di piani nazionali sulla gestione del rischio, per le politiche irrigue e per la conservazione e lo sviluppo della biodiversità agricola. Queste scelte dovranno es-

sere concordate tra il Ministero delle Politiche agricole e le Regioni, nel confronto con le parti sociali, tenendo conto dei contenuti dell'accordo fatto il 22 febbraio 2011 dalle organizzazioni agricole, della cooperazione e dei sindacati dei lavoratori agricoli. La riforma da applicare migliora nettamente la proposta iniziale e la sussidiarietà offre finalmente una opportunità straordinaria per premiare chi vive di agricoltura, il lavoro, la qualità, i giovani e il vero Made in Italy, che non bisogna lasciarsi sfuggire. L'accordo valorizza infatti il ruolo dei veri imprenditori agricoli stabilendo che possano beneficiare del sostegno solo gli agricoltori attivi e, come richiesto da Coldiretti, saranno gli Stati membri a definire gli aventi diritto.

QUALITÀ Approvata la riforma che modifica alcuni criteri di ispezione

Carne suina, nuove regole sui controlli

E' stata approvata in prima lettura la riforma dei controlli della carne suina. Il testo, a lungo dibattuto, intende modificare alcuni criteri di ispezione. In particolare, esclude - tranne eccezioni motivate - la palpazione e l'incisione delle carcasce, che saranno quindi di norma dichiarate adatte per il consumo umano, senza aver effettuato un contatto fisico e di manipolazione prima. In base a un precedente parere dell'Efsa infatti, tali pratiche di controllo finiscono inevitabilmente per favorire la diffusione di patogeni. Il veterinario ufficiale, incaricato di apporre il bollo sanitario sulle carcasce, procederà quindi secondo modalità

di indagine "visive". Nel 2010 la Commissione aveva chiesto all'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare di esprimere un parere sui controlli delle carcasce suine. La raccomandazione dell'Autorità andava verso una eliminazione delle pratiche di palpazione e incisione nelle ispezioni post-mortem, dato il rischio di contaminazione batterica crociata. Gli esperti avevano suggerito di procedere a palpazione e/o incisione solo in seguito a un'ispezione visiva che rivelasse delle anomalie. La legge che istituisce la riforma è ora passata in prima lettura, nell'ambito di una più ampia decisione tra Parlamento e Consiglio.

Giù l'acquisto di macchine agricole

Ridotta propensione all'acquisto di nuove macchine e una tendenza a un impiego più efficiente dei mezzi agricoli fanno da contorno ad un settore agricolo in continua evoluzione. E' quanto emerge dallo studio Nomisma sull'evoluzione del mercato delle macchine agricole in Italia realizzato per FederUnacoma in occasione della fiera Agri-

levante. Nonostante le ottime performance dei produttori di macchine agricole sui mercati internazionali, il mercato nazionale è ormai in crisi da alcuni anni e, per il momento, non si intravedono segnali di ripresa. Il quadro che emerge raffigura, in particolare, un calo delle immatricolazioni (-28 per cento le trattrici immatricolate nel periodo

2007-2012) a fronte di un incremento del ricorso al contoterzismo (con quasi 4 milioni di giornate dedicate dai contoterzisti in aziende agricole). A questo scenario si aggiunge, dall'indagine diretta, la bassa percentuale (28 per cento) di imprese che hanno effettuato acquisti di macchine agricole (nuove e usate) negli ultimi 5 anni.

Legge Stabilità: novità su giovani, gasolio e polizze

CONTINUA DA PAG 1

Previsti anche incentivi per il gasolio. In tutto sono stati stanziati 41 milioni di euro (4 milioni per l'anno 2014, 21 milioni per il 2015 e a 16 milioni a decorrere dall'anno 2016) ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa per i prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra. In vista di Expo 2015 e al fine di sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema agricolo ed alimentare nazionale, sono stati poi previsti 60 milioni di euro (di cui 30 mln di euro per il 2014, 15 mln di euro per il 2015, 15 mln di euro per il 2016) per il rifinanziamento della legge 449/99. L'articolo 8 della Legge stanza anche le risorse necessarie per la copertura della quota nazionale dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, nel settore dei fondi strutturali, dello sviluppo rurale e della pesca. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, la norma prevede l'attivazione di un importo compreso tra 9 e 10,4 miliardi di euro, in funzione del tipo di programmazione che verrà scelto, per il 70 per cento a carico dello Stato e per il restante 30 per cento a carico delle Regioni e Province autonome, che si affiancheranno agli altri 10,4 miliardi messi a disposizione dall'Unione europea attraverso il Fear (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). In questo modo, sarà presto possibile definire, in accordo con le Regioni e i rappresentanti del mondo agricolo, i nuovi programmi di sviluppo rurale, attraverso cui saranno complessivamente resi disponibili 20,8 miliardi di euro nei prossimi 7 anni. Per il triennio 2014-2016, sono stanziati 150 milioni di euro a favore dei Contratti di Sviluppo nel settore industriale, inclusi quelli relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, da realizzare nei territori regionali diversi dalle aree dell'Obiettivo Convergenza. Contemplato anche il rifinanziamento con 5 milioni di euro per il 2014 del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolosaccarifera.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT